

PROPONENTE:

HEPV02 S.R.L.
via Alto Adige, 160/A - 38121 Trento (TN)
hepv02srl@arubapec.it

MANAGEMENT:

EHM.Solar

EHM.SOLAR S.R.L.
Via della Rena, 20 39100 Bolzano - Italy
tel. +39 0461 1732700
fax. +39 0461 1732799
info@ehm.solar

c.fiscale, p.iva e R.I. 03033000211

NOME COMMESSA:

COSTRUZIONE ED ESERCIZIO NUOVA SE TERNA
380/150kV E CABINA PRIMARIA E-DISTRIBUZIONE
150/20kV DENOMINATA CELLINO SITE NEL COMUNE DI
CELLINO SAN MARCO (BR) PER LA CONNESSIONE
ALLA RETE ELETTRICA DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO
CODICE IDENTIFICATIVO AU CZ7X8F6

STATO DI AVANZAMENTO COMMESSA:

PROGETTO DEFINITIVO PER AU CZ7X8F6

CODICE COMMESSA:

HE.19.0053

PROGETTAZIONE INGEGNERISTICA:

 Heliopolis

Galleria Passarella, 1 20122 Milano - Italy
tel. +39 02 37905900
via Alto Adige, 160/A 38121 Trento - Italy
tel. +39 0461 1732700
fax. +39 0461 1732799

www.heliopolis.eu
info@heliopolis.eu

c.fiscale, p.iva e R.I. Milano 08345510963



PROGETTISTA:

MAYA ENGINEERING SRLS
4, Via San Girolamo
70017 Putignano (BA)
C.F./P.IVA 08365980724
Vito Calio

COLLABORATORE: Ing. Vito CALIO'

AMBIENTE IDRAULICA STRUTTURE

MAYA ENGINEERING
Ing. Vito CALIO'
Via San Girolamo, 4 - 70017 Putignano (BA)
v.calio@maya-eng.com



STUDI PEDO-AGRONOMICI

MAYA ENGINEERING
Dott. Agr. Alessandro ZURLO
Contrada Gavida snc - 72012 Carovigno (BR)
a.zurlo.az@gmail.com



GEOLOGIA

MAYA ENGINEERING
Dott. Geol. Francesco MAGNO
Via Colonne, 38 - 72100 BRINDISI
frmagno@libero.it



STUDI FAUNISTICI

MAYA ENGINEERING
Dott. Agr. Alessandro ZURLO
Contrada Gavida snc - 72012 Carovigno (BR)
a.zurlo.az@gmail.com



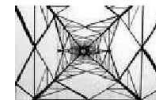
RILIEVI TOPOGRAFICI

MAYA ENGINEERING
Ing. Vito CALIO'
Via San Girolamo, 4 - 70017 Putignano (BA)
v.calio@maya-eng.com



OPERE DI ALTA TENSIONE

SIET SRL
Via Alessio BaldoVinetti, 176 - 00142 Roma
sietsrlroma@gmail.com



SIET s.r.l. - Roma
Servizi di ingegneria
energia e trasporti

OGGETTO:

Relazione PPTR - SE Terna

SCALA:

VARIE

DATA:

FEBBRAIO 2021

NOME FILE:

CZ7X8F6_RelazionePPTR_R02.SE

TAVOLA:

R02.SE

N. REV.	DATA	REVISIONE
0	02.2021	Emissione

ELABORATO

VERIFICATO
responsabile commessa
A.Albuzzi

VALIDATO
direttore tecnico
N.Zuech



Comune di
Cellino San Marco

**COSTRUZIONE ED ESERCIZIO NUOVA SE TERNA 380/150kV
E CABINA PRIMARIA E-DISTRIBUZIONE 150/20kV
DENOMINATA CELLINO SITE NEL COMUNE DI CELLINO
SAN MARCO (BR) PER LA CONNESSIONE ALLA RETE
ELETTRICA DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO CODICE
IDENTIFICATIVO AU CZ7X8F6**



Sommario

1	Premessa.....	2
2	Piano Paesaggistico Territoriale Regionale.....	2
2.1	Analisi del sistema delle tutele.....	3
2.1.1	Struttura idrogeomorfologica	3
2.1.1.1	Componenti geomorfologiche.....	3
2.1.1.2	Componenti idrologiche.....	4
2.1.2	Struttura eco sistemica-ambientale	4
2.1.2.1	Componenti botanico vegetazionali.....	4
2.1.2.2	Componenti delle aree protette	5
2.1.3	Struttura antropica e storico-culturale.....	5
2.1.3.1	Componenti dei valori percettivi	5
2.1.4	Valori patrimoniali della struttura percettiva di Ambito.....	10
2.1.4.1	Interferenze con Componenti dei valori percettivi	11
2.1.4.2	Interferenze con gli elementi caratteristici del paesaggio agrario nell'Area di Interesse (3 km dall'area di progetto)	12
2.1.4.3	Interferenza con componenti botanico vegetazionali	13
3	Strumento Urbanistico Comunale.....	15



Comune di
Cellino San Marco

**COSTRUZIONE ED ESERCIZIO NUOVA SE TERNA 380/150kV
E CABINA PRIMARIA E-DISTRIBUZIONE 150/20kV
DENOMINATA CELLINO SITE NEL COMUNE DI CELLINO
SAN MARCO (BR) PER LA CONNESSIONE ALLA RETE
ELETTRICA DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO CODICE
IDENTIFICATIVO AU CZ7X8F6**



1 Premessa

Scopo della presente relazione è la verifica dei criteri localizzativi dell'impianto in progetto nonché la verifica del rispetto puntuale di tutte le norme vincolanti imposte dal **Sistema delle Tutele del PPTR** della Regione Puglia e riportate nelle Norme Tecniche Attuazione.

Di seguito si riprende in toto quanto riportato su tale argomento, nella Relazione Paesaggistica, in quanto questo elaborato è esplicitamente richiesto dal D.G.R n. 3029 del 30 dicembre 2010.

2 Piano Paesaggistico Territoriale Regionale

Il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), istituito con D.G.R. n. 357 del 27 marzo 2007, adottato in via definitiva con Deliberazione della Giunta Regionale del 16 febbraio 2015 n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015), aggiorna, completa e sostituisce il PUTT/P e costituisce il nuovo piano di tutela e di indirizzo coerente con il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs n. 42 del 22 gennaio 2004). Il PPTR non prevede pertanto solo azioni vincolistiche di tutela sui beni paesaggistici ed ambientali del territorio pugliese, ma anche azioni di valorizzazione per l'incremento della qualità paesistico-ambientale dell'intero territorio regionale.

Il PPTR rappresenta quindi lo strumento per riconoscere i principali valori identificativi del territorio, definirne le regole d'uso e di trasformazione e porre le condizioni normative idonee ad uno sviluppo sostenibile.

Per quanto concerne gli aspetti di produzione energetica, a cui è comunque legata la realizzazione della nuova SE Terna di Latiano, il PPTR richiama il Piano Energetico Regionale, il quale prevede un notevole incremento della produzione di energie rinnovabili ai fini della riduzione della dipendenza energetica e della riduzione di emissioni di inquinanti in atmosfera.

A fronte dei suddetti aspetti positivi, il PPTR individua comunque potenziali condizioni di criticità dal punto di vista paesaggistico, derivanti dalla presenza di nuovi impianti quali detrattori della qualità del paesaggio. In particolare, considerate le previsioni quantitative in atto (in termini di installazioni presenti nel territorio pugliese), il PPTR si propone l'obiettivo di andare oltre i soli termini autorizzativi delle linee guida specifiche, ma, più articolatamente in merito a localizzazioni, tipologie di impianti ed altezze dei generatori, coinvolgere gli operatori del settore in ambiti di programmazione negoziata, anche in relazione alla qualità paesistica degli impianti.

Obiettivi specifici del PPTR, per il settore delle rinnovabili, sono:

- favorire lo sviluppo delle energie rinnovabili sul territorio;
- definire standard di qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili;



Comune di
Cellino San Marco

COSTRUZIONE ED ESERCIZIO NUOVA SE TERNA 380/150kV
E CABINA PRIMARIA E-DISTRIBUZIONE 150/20kV
DENOMINATA CELLINO SITE NEL COMUNE DI CELLINO
SAN MARCO (BR) PER LA CONNESSIONE ALLA RETE
ELETTRICA DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO CODICE
IDENTIFICATIVO AU CZ7X8F6



- progettare il passaggio dai “campi alle officine”, favorendo la concentrazione delle nuove centrali di produzione di energia da fonti rinnovabili in aree produttive o prossime ad esse;

I paragrafi successivi saranno dedicati alla verifica dei criteri localizzativi di progetto e alla verifica del rispetto puntuale di tutte le norme vincolanti imposte dal Sistema delle Tutele del PPTR e riportate nelle Norme Tecniche Attuazione.

2.1 Analisi del sistema delle tutele

Il PPTR individua, in conformità a quanto previsto dal Codice dei beni culturali e del paesaggio (D. Lgs. 42/2004) le aree sottoposte a tutela paesaggistica e gli ulteriori contesti che il Piano intende sottoporre a tutela paesaggistica. Le aree sottoposte a tutela dal PPTR si dividono pertanto in:

- **beni paesaggistici**, ai sensi dell’art.134 del Codice, distinti in *immobili ed aree di notevole interesse pubblico* (ex art. 136) ed *aree tutelate per legge* (ex art. 142)
- **ulteriori contesti paesaggistici** ai sensi dell’art. 143 comma 1 lett. e) del Codice.

L’insieme dei beni paesaggistici e degli ulteriori contesti paesaggistici è organizzato in tre strutture (idrogeomorfologica, ecosistemica-ambientale, antropica e storico-culturale), a loro volta articolate in componenti.

Di seguito, in questo paragrafo, sarà riportato l’esito della verifica puntuale delle tutele previste dal PPTR rispetto al progetto proposto. Inoltre, in calce alla presente relazione paesaggistica sono riportate le tavolette in cui si è sovrapposta la localizzazione dei componenti di impianto agli stralci cartografici in cui sono riportati gli elementi tutelati dal PPTR in un’ampia area nell’intorno dell’impianto in progetto stesso.

2.1.1 Struttura idrogeomorfologica

La Struttura idro geo morfologica viene caratterizzata dal PPTR in Componenti Geomorfologiche e Componenti Idrologiche.

2.1.1.1 Componenti geomorfologiche

I contesti paesaggistici individuati come *Componenti geomorfologiche* dal PPTR sono:

- Versanti con pendenza superiore al 20%
- Lame e gravine
- Inghiottoi e relativo buffer di 50 m
- Grotte e relativo buffer di 100 m
- Geositi e relativo buffer di 100 m
- Doline e relativo buffer di 100 m
- Cordoni Dunari



Comune di
Cellino San Marco

**COSTRUZIONE ED ESERCIZIO NUOVA SE TERNA 380/150kV
E CABINA PRIMARIA E-DISTRIBUZIONE 150/20kV
DENOMINATA CELLINO SITE NEL COMUNE DI CELLINO
SAN MARCO (BR) PER LA CONNESSIONE ALLA RETE
ELETTRICA DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO CODICE
IDENTIFICATIVO AU CZ7X8F6**



Dalla puntuale analisi delle cartografie del PPTR si evince che le aree di impianto e delle opere connesse non ricadano in zone identificate nel sistema di tutela di tali contesti paesaggistici.

Si veda a tal proposito la tavoletta allegata Componenti Geomorfologiche.

2.1.1.2 Componenti idrologiche

I contesti paesaggistici individuati come *Componenti idrologiche* dal PPTR sono:

- Territori costieri
- Aree contermini a laghi
- Fiumi, torrenti ed acque pubbliche
- Aree con vincolo idrogeologico
- Sorgenti
- Connessioni RER

Con riferimento ai beni ed agli ulteriori contesti paesaggistici individuati come *Componenti idrologiche* dal PPTR, le aree di impianto e le opere connesse non ricadano in zone identificate nel sistema di tutela paesaggistica.

2.1.2 Struttura eco sistemica-ambientale

La Struttura eco sistemica ambientale viene caratterizzata dal PPTR in Componenti Botanico Vegetazionali e Componenti delle Aree Protette.

2.1.2.1 Componenti botanico vegetazionali

Le *Componenti botanico vegetazionali* comprendono:

- i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento (D.lgs 42/04 art 142 comma g) e relativo buffer di 100 m
- le zone umide incluse nell'elenco previsto dal d.P.R. 13 marzo 1976, n. 448 le zone umide incluse nell'elenco previsto dal d.P.R. 13 marzo 1976, n. 448 (D.lgs 42/04 art 142 comma i)
- Pascoli naturali
- Formazioni arbustive

Con riferimento ai beni ed agli ulteriori contesti paesaggistici individuati come *Componenti botanico vegetazionali* dal PPTR, le aree di impianto e le opere connesse non ricadano in zone identificate nel sistema di tutela paesaggistica.

Si veda a tal proposito la tavoletta allegata Componenti Botanico-vegetazionali.



Comune di
Cellino San Marco

**COSTRUZIONE ED ESERCIZIO NUOVA SE TERNA 380/150kV
E CABINA PRIMARIA E-DISTRIBUZIONE 150/20kV
DENOMINATA CELLINO SITE NEL COMUNE DI CELLINO
SAN MARCO (BR) PER LA CONNESSIONE ALLA RETE
ELETTRICA DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO CODICE
IDENTIFICATIVO AU CZ7X8F6**



2.1.2.2 Componenti delle aree protette

La Struttura eco – sistemica – ambientale è riferita ai vincoli di tutela di aree protette e siti naturalistici con particolare riferimento a:

- Parchi e relative aree di rispetto di 100 m
- Siti di rilevanza naturalistica
- Parchi e riserve nazionali e regionali, nonché territori di protezione esterna dei parchi di cui all'art. 142 comma F del D.lgs 42/2004

Le aree di impianto e le opere connesse non ricadano in zone identificate nel sistema di tutela paesaggistica della Struttura ecosistemica ambientale definita dal PPTR.

Le aree sottoposte a tutela più prossime all'area di impianto sono a distanza di oltre 10 km. Poiché si tratta di aree con caratteristiche del tutto differenti rispetto a quella in esame e considerate anche le notevoli distanze appare subito chiaro che non ci sono interazioni dirette tra tali aree protette e l'area in studio. In relazione alla distanza e all'ubicazione l'impatto visivo è certamente nullo.

2.1.3 Struttura antropica e storico-culturale

La Struttura antropica e storico culturale viene caratterizzata dal PPTR in Componenti Percettive e Componenti Culturali e Insediative.

2.1.3.1 Componenti dei valori percettivi

Le Componenti dei valori percettivi definite dal PPTR sono:

- Coni visuali
- Luoghi panoramici
- Strade panoramiche
- Strade a valenza paesaggistica

Come si evince dalla ortofoto sotto riportata, nell'intorno di 3 km (Area di Studio) dall'area di progetto non sono presenti luoghi panoramici, coni visuali, strade panoramiche; l'area è invece interessata dalla SP 75 che il PPTR classifica a valenza paesaggistica.



Comune di
Cellino San Marco

**COSTRUZIONE ED ESERCIZIO NUOVA SE TERNA 380/150kV
E CABINA PRIMARIA E-DISTRIBUZIONE 150/20kV
DENOMINATA CELLINO SITE NEL COMUNE DI CELLINO
SAN MARCO (BR) PER LA CONNESSIONE ALLA RETE
ELETTRICA DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO CODICE
IDENTIFICATIVO AU CZ7X8F6**



Strade a valenza paesaggistica

Le strade che attraversano paesaggi naturali o antropici di alta rilevanza paesaggistica da cui è possibile cogliere la diversità, peculiarità e complessità dei paesaggi dell'ambito o è possibile percepire panorami e scorci ravvicinati sono:

- la strada provinciale 51 che costeggia l'increspatura morfologica che si sviluppa da Oria a San Donaci;
- la strada statale 613 Brindisi-Lecce che attraversa il patchwork del paesaggio agrario brindisino;
- la strada statale 7 (via Appia) che collega Taranto a Brindisi attraversando Mesagne, Latiano, Francavilla Fontana;
- le strade che si dipartono a raggiera dai centri posti in posizione privilegiata e che dominano il paesaggio della piana brindisina: Oria, Carovigno e Villa Castelli. Strade panoramiche Tutti i percorsi che per la loro particolare posizione orografica presentano le condizioni visuali per percepire aspetti significativi del territorio pugliese: - La strada provinciale 41 che da Brindisi attraversa il paesaggio costiero a nord fino alla foce del canale Apani.

Nell'intorno di 3 km dal perimetro dell'impianto (Area di Interesse) abbiamo le seguenti strade a valenza paesaggistica:

- 1) **SP 75 Cellino San Marco – San Donaci** a sud dell'impianto, dista 560 m circa dall'area di realizzazione della SE.
- 2) *SP 365 Mesagne – San Donaci*, ad ovest. Nel punto più vicino dista circa 2,8 km dall'area di progetto.
- 3) *SS 16* nel punto più vicino dista circa 5,0 km dall'area di progetto.
- 4) *Strada comunale che collega SP75 a SP 79* nel punto più vicino dista circa 400 m dall'area di progetto

Per quanto attiene la SP 75, è evidente che la notevole vicinanza renderà visibile la SE Terna sia provenendo da nord sia provenendo da sud, sebbene la visibilità sarà limitata ad un tratto di circa 2 km, per il resto le infrastrutture saranno difficilmente visibili dal piano strada per la presenza degli uliveti che costeggiano la sede stradale stessa.

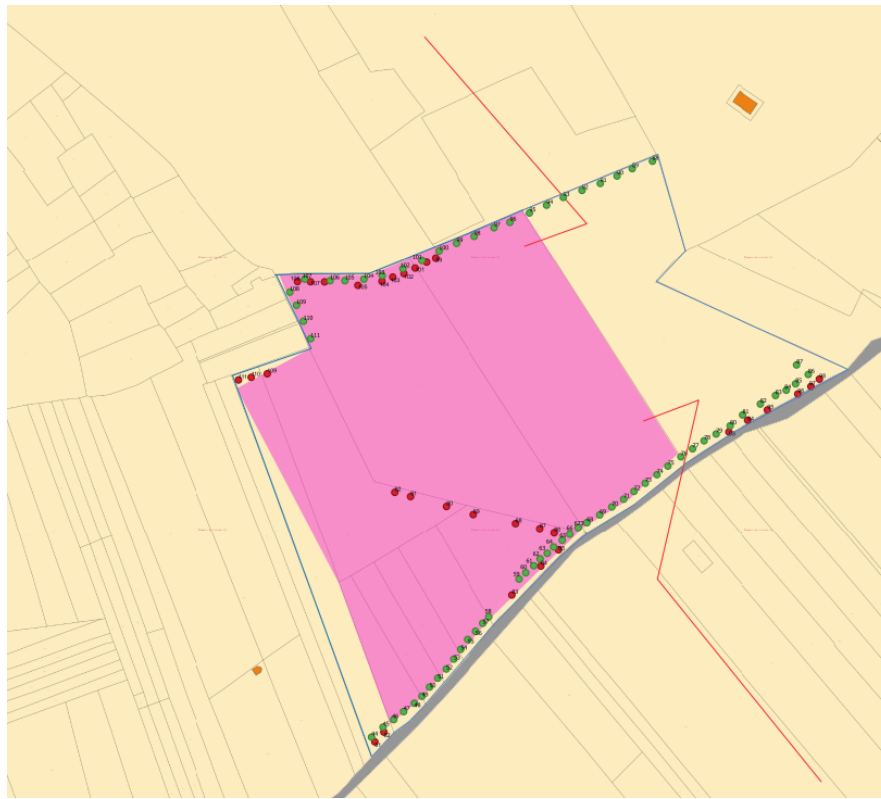
Per quanto attiene i tralicci delle reti AT a 380 kV e a 150 kV, si tratta in ogni caso di un impatto visivo incrementale in quanto le linee sono già presenti nell'area e vengono solo ampliate. Anche per queste vale la considerazione che la presenza di numerosi e anche fitti uliveti non rende possibile visuali panoramiche, limitando notevolmente l'impatto e di fatto azzerandolo in ampi tratti delle sopra citate sedi stradali.

Facciamo presente, inoltre che per reimpianto degli oltre 70 alberi di ulivo è stata individuata l'area perimetrale dell'impianto limitrofa alla Strada comunale a sud della SE.



Comune di
Cellino San Marco

**COSTRUZIONE ED ESERCIZIO NUOVA SE TERNA 380/150kV
E CABINA PRIMARIA E-DISTRIBUZIONE 150/20kV
DENOMINATA CELLINO SITE NEL COMUNE DI CELLINO
SAN MARCO (BR) PER LA CONNESSIONE ALLA RETE
ELETTRICA DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO CODICE
IDENTIFICATIVO AU CZ7X8F6**



Aree di Espianto e Reimpianto

Lo spostamento degli ulivi sani e la sostituzione in fase di spostamento di quelli colpiti duramente da Xylella Fastidiosa in questa zona, da un punto di vista paesaggistico ha il vantaggio di creare un rinverdimento e di occultare per il viaggiatore sia la SE sia i tralicci. A riprova riportiamo la visuale "Street View" di Google Earth per un viaggiatore che proviene da nord: nonostante il punto di ripresa sia a soli 285 m dal traliccio (esistente) più vicino, questo non è visibile, perché gli ulivi, molto vicini alla strada, non ne permettono la percezione visiva.

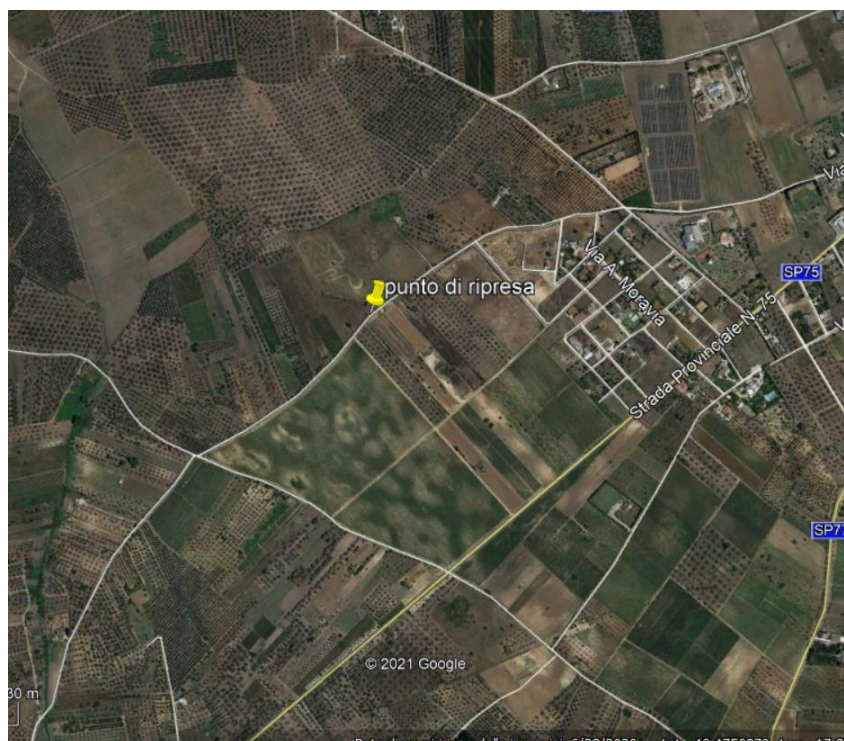


Comune di
Cellino San Marco

**COSTRUZIONE ED ESERCIZIO NUOVA SE TERNA 380/150kV
E CABINA PRIMARIA E-DISTRIBUZIONE 150/20kV
DENOMINATA CELLINO SITE NEL COMUNE DI CELLINO
SAN MARCO (BR) PER LA CONNESSIONE ALLA RETE
ELETTRICA DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO CODICE
IDENTIFICATIVO AU CZ7X8F6**



Vista "Street View" su strada comunale di valenza paesaggistica e traliccio esistente



Posizione punto di ripresa da "Street View"



Comune di
Cellino San Marco

**COSTRUZIONE ED ESERCIZIO NUOVA SE TERNA 380/150kV
E CABINA PRIMARIA E-DISTRIBUZIONE 150/20kV
DENOMINATA CELLINO SITE NEL COMUNE DI CELLINO
SAN MARCO (BR) PER LA CONNESSIONE ALLA RETE
ELETTRICA DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO CODICE
IDENTIFICATIVO AU CZ7X8F6**



In definitiva l'impatto visivo prodotto dalla realizzazione delle infrastrutture di rete sulle strade a valenza paesaggistica ubicate in prossimità delle aree di intervento è limitato ad un breve tratto di circa 1 km della SP 75, nell'immediato intorno dell'area di intervento. Per le restanti parti la SE e le SU in progetto saranno difficilmente percettibili, mentre i tralicci potranno essere visibili solo parzialmente e per brevi tratti.

L'impatto dell'opera su questa componente dei valori percettivi individuata dal PPTR (Strade a valenza paesaggistica) sarà complessivamente basso.

In relazione

- alla distanza;
- alla morfologia del territorio, sostanzialmente pianeggiante per un intorno di almeno 8 km nell'intorno dell'area di impianto
- alla presenza di uliveti nell'intorno dell'area di impianto che, di fatto, costituiscono un naturale schermo visivo

le opere in progetto non saranno visibili da alcuno dei centri abitati limitrofi.

Torri costiere

Il sistema delle torri costiere e dei fari risulta sufficientemente distante e, pertanto, la realizzazione delle opere in progetto non produce alcun impatto ed in particolare alcun impatto visivo / paesaggistico su tali componenti.

Altri potenziali punti visivi panoramici

Altri potenziali punti panoramici sono a distanze tali da poter escludere impatto dal punto di vista paesaggistico:

- Le propaggini meridionali delle murge tarantine giungono sino ad una distanza minima di circa 20 km in direzione nord ovest rispetto all'area di impianto;
- la zona costiera più prossima è quella della costa settentrionale del brindisino, posta a non meno di 13,5 km a nord est dell'area di impianto;

La notevole distanza dalla parte più meridionale delle Murge Tarantine e la presenza di numerosi uliveti è di per se sufficiente a scongiurare la possibilità che la SE possa essere in qualche modo visibili. Per quanto concerne i tralicci di sostegno delle linee 380 kV e 150 kV di nuova realizzazione è possibile che questi possano essere visibili nelle giornate più terse, tuttavia la notevole distanza induce ad escludere che tale "visibilità" possa generare un vero e proprio impatto. In più sottolineiamo che si tratta di brevi tratti di linee che si vanno ad aggiungere a quelli esistenti, si tratta pertanto di un potenziale impatto incrementale.



Comune di
Cellino San Marco

**COSTRUZIONE ED ESERCIZIO NUOVA SE TERNA 380/150kV
E CABINA PRIMARIA E-DISTRIBUZIONE 150/20kV
DENOMINATA CELLINO SITE NEL COMUNE DI CELLINO
SAN MARCO (BR) PER LA CONNESSIONE ALLA RETE
ELETTRICA DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO CODICE
IDENTIFICATIVO AU CZ7X8F6**



In relazione alle caratteristiche dell'area, del tutto pianeggiante, è da escludere la visibilità di tutte le infrastrutture di rete (tralicci compresi) da qualsiasi punto della fascia costiera.

2.1.4 Valori patrimoniali della struttura percettiva di Ambito

Come detto e verificato al paragrafo precedente la posizione dell'area di intervento è tale da rimanere al di fuori dell'area di aree sensibili e non idonee, ovvero di essere in aree compatibili con il sistema delle tutele introdotto dal PPTR, tuttavia è evidente che abbiamo, nelle aree limitrofe e nell'intorno, alcune aree che potrebbero essere potenzialmente critiche per la realizzazione dell'opera. Nei paragrafi precedenti è stata specificatamente investigata l'interferenza del progetto in esame con le *Strutture* e *Componenti* tutelate dal PPTR. In questo paragrafo sarà verificata la compatibilità con i Valori Patrimoniali della Struttura Percettiva di Ambito (nel caso specifico Ambito n. 9 – Campagna Brindisina), e che altro non sono se non gli elementi strutturanti e caratteristici del paesaggio, ovvero:

- Corsi d'acqua;
- Aree naturali protette con particolare riferimento alle aree umide costiere;
- Paesaggio agrario dell'entroterra, con alternanza di seminativi, uliveti e vigneti;
- Forme carsiche;
- Vegetazione naturale (pascoli naturali, vegetazione naturale);
- Costa e torri costiere;
- Centri abitati, con particolare riferimento a quelli in posizione dominante (Oria, Carovigno);
- Sistema dei castelli svevo-angioini;
- Masserie ed edifici rurali;
- Strade di interesse paesaggistico e strade panoramiche.

Per le Componenti già individuate dal Sistema delle Tutele,

- Corsi d'acqua,
- Aree naturali protette,
- Forme carsiche,
- Vegetazione naturale (*formazioni arbustive*),
- Costa e torri costiere
- Masserie (*individuate come segnalazioni architettoniche*),
- Strade di interesse paesaggistico e strade panoramiche

abbiamo già detto nel paragrafo dedicato alla loro Analisi; per le altre verificheremo che le criticità sono più potenziali che sostanziali, e in gran parte superate con soluzioni progettuali.



Comune di
Cellino San Marco

**COSTRUZIONE ED ESERCIZIO NUOVA SE TERNA 380/150kV
E CABINA PRIMARIA E-DISTRIBUZIONE 150/20kV
DENOMINATA CELLINO SITE NEL COMUNE DI CELLINO
SAN MARCO (BR) PER LA CONNESSIONE ALLA RETE
ELETTRICA DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO CODICE
IDENTIFICATIVO AU CZ7X8F6**



2.1.4.1 Interferenze con Componenti dei valori percettivi

Con riferimento all'interferenza dei luoghi privilegiati di fruizione del paesaggio con l'impianto fotovoltaico osserviamo quanto segue.

Centri storici individuati come fulcri visivi

Il PPTR individua i centri storici di Oria e Carovigno come fulcri visivi da cui si domina rispettivamente la piana brindisina e la campagna olivetata.

Dei due, il centro più vicino all'area di impianto è Oria, che comunque è situato ad una distanza minima di circa 26 km, dalla quale la visibilità dell'impianto risulta inesistente;

Allo stesso modo la distanza dal centro di Carovigno di circa 35,0 km esclude la possibilità di interferenza nella fruizione del paesaggio.

Sistema dei castelli svevo-angioini

Altri potenziali punti panoramici sono rappresentati dal sistema dei castelli svevo-angioini:

- Castello Imperiali di Francavilla Fontana (32 Km),
- Castello di Mesagne (15,5 Km),
- Castello Svevo di Oria (26 Km),
- Castello Dentice di Frasso di San Vito dei Normanni (29 Km),
- Castello Dentice di Frasso di Carovigno (36 Km).

In tutti i casi si tratta di centri di aggregazione attorno ai quali si sono, nel corso della storia, sviluppati gli insediamenti principali della regione. Pertanto le loro posizioni sono tutte ricadenti all'interno dei centri urbani. Per la valutazione dell'interferenza dell'impianto con la struttura percettiva determinata dal sistema dei castelli, restano valide le considerazioni già effettuate per i centri abitati, anche considerando il fatto che i castelli in questione si ergono ad altezze superiori a quelle medie delle abitazioni, in considerazione:

- della notevole distanza;
- alla morfologia del territorio, sostanzialmente pianeggiante ;
- alla presenza di uliveti nell'intorno dell'area di impianto che, di fatto, costituiscono un naturale schermo visivo

si può escludere la possibilità di interferenze visive dell'impianto in progetto con questi punti di vista.



Comune di
Cellino San Marco

COSTRUZIONE ED ESERCIZIO NUOVA SE TERNA 380/150kV
E CABINA PRIMARIA E-DISTRIBUZIONE 150/20kV
DENOMINATA CELLINO SITE NEL COMUNE DI CELLINO
SAN MARCO (BR) PER LA CONNESSIONE ALLA RETE
ELETTRICA DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO CODICE
IDENTIFICATIVO AU CZ7X8F6



2.1.4.2 Interferenze con gli elementi caratteristici del paesaggio agrario nell'Area di Interesse (3 km dall'area di progetto)

Gli elementi strutturanti il paesaggio agrario della campagna salentina sono:

- 1) il mosaico di uliveti che si alternano a vigneti e seminativi, spesso separati tra loro dai tipici muretti a secco,
- 2) le masserie
- 3) i muretti a secco, che tipicamente hanno un'altezza di 0,8-1 m, e sono utilizzati per delimitare le proprietà e/o le strade.

Delle interferenze con le **Masserie** si può evidenziare che l'unica interferenza prodotta su tali componenti è quella visiva. La masseria più vicina è Masseria Damanzi (attualmente convertita in struttura ricettiva), ubicata a circa 500 m dal nuovo tracciato (in variante di progetto) della linea AT 380 kV. Trattasi di distanza per la quale gli effetti del campo elettromagnetico prodotto dai conduttori percorsi da corrente sono del tutto nulli.

Nell'Area di Interesse dei 3 km intorno all'area di intervento sono rilevabili in significativa quantità **muretti a secco**, spesso inseriti tra gli uliveti. Tuttavia per quanto attiene l'intervento proposto non necessita la rimozione di alcun muretto a secco. L'accesso alle aree della SE avviene da est, dove il confine tra strada comunale (asfaltata e terreno agricolo) non è segnato da alcun muretto a secco.



Foto punto di accesso da Strada Comunale – contatto diretto strada - terreni



Comune di
Cellino San Marco

**COSTRUZIONE ED ESERCIZIO NUOVA SE TERNA 380/150kV
E CABINA PRIMARIA E-DISTRIBUZIONE 150/20kV
DENOMINATA CELLINO SITE NEL COMUNE DI CELLINO
SAN MARCO (BR) PER LA CONNESSIONE ALLA RETE
ELETTRICA DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO CODICE
IDENTIFICATIVO AU CZ7X8F6**



2.1.4.3 Interferenza con componenti botanico vegetazionali

1. Interferenze con elementi di naturalità

Nel paragrafo dedicato all'Analisi del Sistema delle tutele abbiamo rilevato che l'opera in progetto (SE, SU, tralicci) non interferisce direttamente con le Componenti Botanico vegetazionali.

Lo Studio Ecologico Vegetazionale del progetto ha approfondito l'analisi del territorio con rilievi di dettaglio, verificando che fatta eccezione per alcune comunità erbacee lungo i confini delle particelle ed in prossimità dei muretti a secco, la totalità dell'area non presenta aree di naturalità.

Non sono state rilevate specie vegetali rare o a rischio di estinzione. La realizzazione dell'opera non genera interferenze e limitazioni al target di conservazione delle specie protette.

2. Interventi di espianto e reimpianto di ulivi

Come detto la realizzazione complessiva dell'opera si renderà necessario lo spostamento (espianto dalla posizione originaria e reimpianto in nuova posizione) di circa 60 alberi di ulivo.

Le piante interessate da espianto/ reimpianto possono essere suddivise in due gruppi:

- Pianta della varietà Cellina di Nardò età 15-20 anni sesto 6 m, stato vegetativo discreto in quanto gran parte delle piante presentano lievi segni di xylella, stato di coltivazione che denuncia una discreta (ma non ottima) cura delle piante e del terreno.
- Pianta della varietà Ogliarola Salentina età 80-100 anni sparse, stato vegetativo non buono perché le piante presentano chiari segni di xylella, in alcuni esemplari anche accentuati i segni del batterio. Stato di coltivazione non buono poiché le piante non sembrano essere soggette ad alcuna cura agricola.

Quindi le piante più giovani presentano, quasi tutte, lievi segni di xylella, la presenza del batterio è più accentuata sulle piante più antiche.

Considerate le misure emergenziali in vigore a causa dell'infezione del batterio da quarantena Xylella Fastidiosa, in fase di attuazione pratica delle operazioni di espianto e reimpianto ci si atterrà, scrupolosamente, a quanto previsto dalle vigenti disposizioni che verranno riportate nel documento autorizzativo rilasciato dai competenti Uffici della Regione Puglia (Ufficio Provinciale Agricoltura di Brindisi della Regione Puglia).

E' prevedibile, come già affermato nei precedenti paragrafi, che:

- 1) Le piante sane saranno espantate e reimpiantate in area perimetrale, per quanto più possibile limitrofa a quella di espianto, secondo consolidate tecniche agronomiche, che ne permetteranno la ripresa vegetativa.
- 2) Le piante affette dalla malattia saranno eradiccate e sostituite con nuove piante,



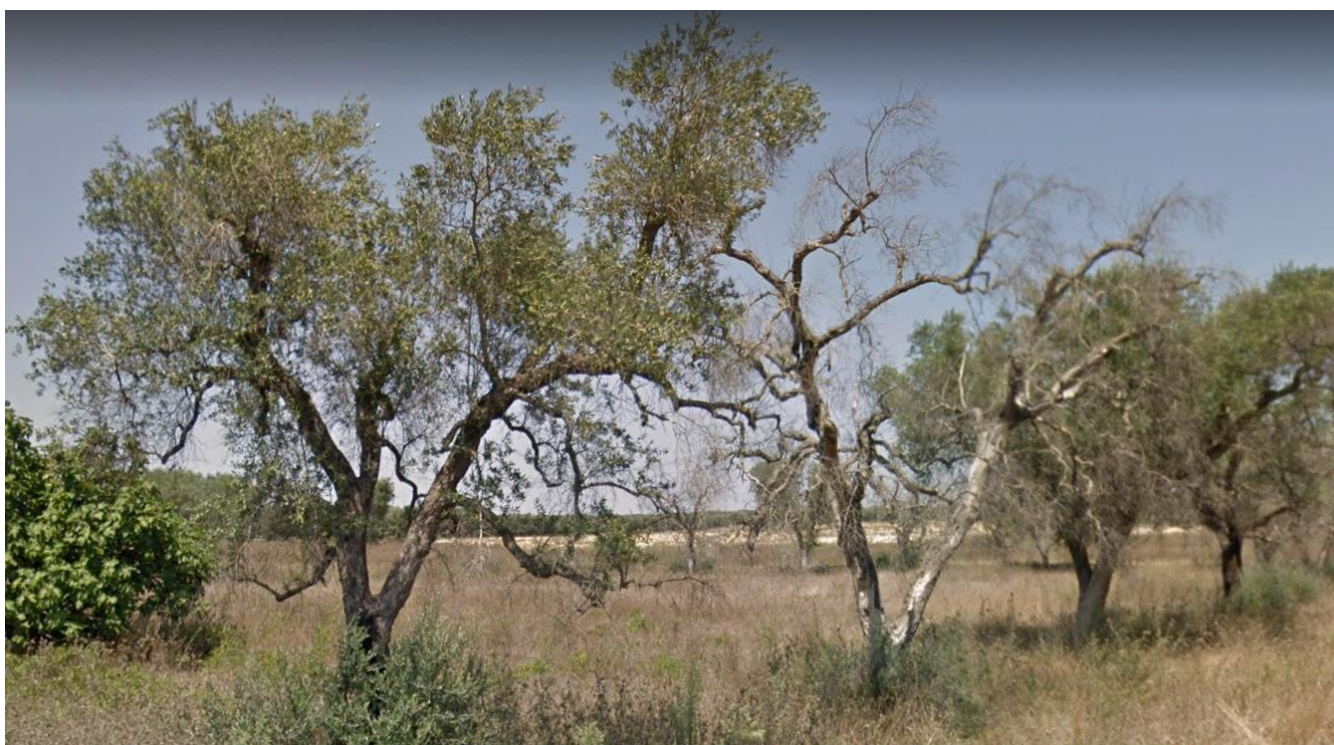
*Comune di
Cellino San Marco*

**COSTRUZIONE ED ESERCIZIO NUOVA SE TERNA 380/150kV
E CABINA PRIMARIA E-DISTRIBUZIONE 150/20kV
DENOMINATA CELLINO SITE NEL COMUNE DI CELLINO
SAN MARCO (BR) PER LA CONNESSIONE ALLA RETE
ELETTRICA DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO CODICE
IDENTIFICATIVO AU CZ7X8F6**



utilizzando specie di ulivi maggiormente resistenti al batterio. La piantumazione dei nuovi esemplari sarà in rapporto 1 a 1, ed avverrà, anche in questo caso in aree limitrofe a quelle di eradicazione.

Nella relazione specialistica su espianto reimpianto degli alberi di ulivo saranno puntualmente indicate le piante oggetto di espianto e la posizione di reimpianto. Il reimpianto, atteso anche il numero delle piante, avverrà per quanto più possibile in aree contigue e sicuramente in aree limitrofe. L'espianto avverrà secondo consolidate tecniche agronomiche finalizzate a ridurre lo stress della pianta ed a facilitarne la ripresa vegetativa.



***Ulivi presenti sull'area della nuova SE con Evidenti i segni
della Xylella***



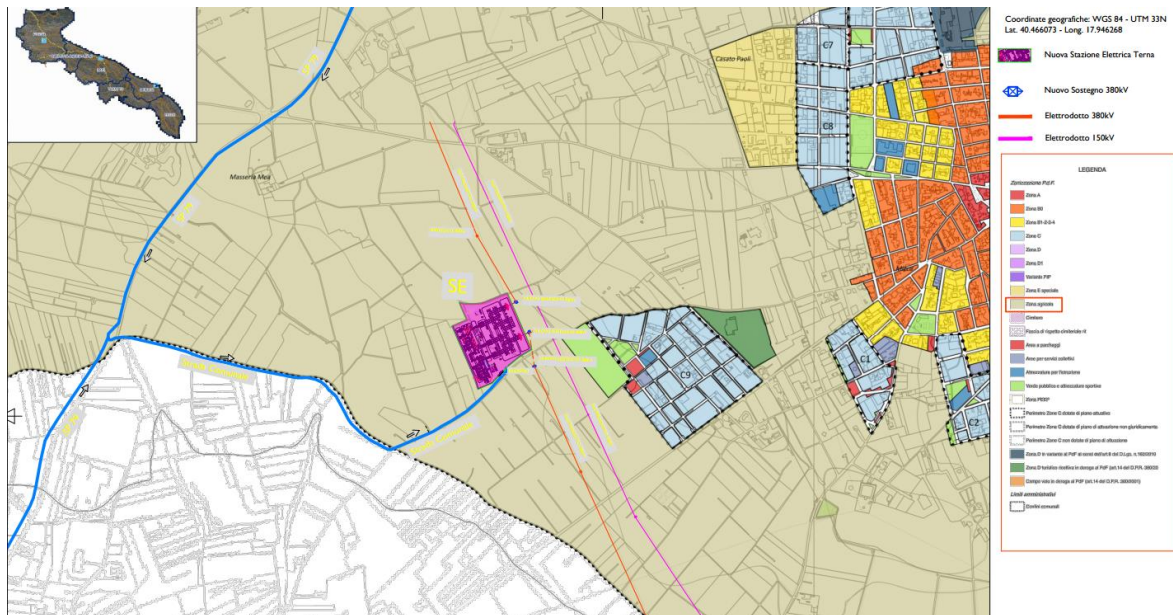
Comune di
Cellino San Marco

**COSTRUZIONE ED ESERCIZIO NUOVA SE TERNA 380/150kV
E CABINA PRIMARIA E-DISTRIBUZIONE 150/20kV
DENOMINATA CELLINO SITE NEL COMUNE DI CELLINO
SAN MARCO (BR) PER LA CONNESSIONE ALLA RETE
ELETTRICA DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO CODICE
IDENTIFICATIVO AU CZ7X8F6**



3 Strumento Urbanistico Comunale

La perimetrazione del PdF, sono limitate al centro urbano, mentre la parte del territorio esterna all'abitato viene genericamente classificata come **zona E "Zona Agricola"**.



Dallo stralcio cartografico del PdF di Cellino San Marco, si evince che tutte le aree di impianto, ricadono in area Agricola.

Si rammenta infine che in conformità a quanto previsto dal D.lgs 387/2003, la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile **e delle opere connesse** è possibile in aree tipizzate come agricole dagli strumenti urbanistici comunali vigenti.